



[...] spuntano da uno stesso tronco questi due simboli del selvatico e del coltivato, del bestiale e dell'umano, spuntano come presagio d'una biforcazione di sentiero o di destino, della perdita di sé, dell'annientamento dentro la natura e della salvezza in seno a un consorzio civile, una cultura (O, 17-18).



PAESAGGIO COSTIERO, Mazara del Vallo



LE VULNERABILITA' DEL TERRITORIO: ritratto di Peppino Impastato



PAESAGGIO AGRICOLO, Entroterra



Rifiuti abbandonati lungo il confine comunale tra Salemi e Calatafimi Segesta



Cenere di Sughero, bosco di Angimbé



Abusivismo edilizio lungo la costa di Triscina



LA FORMA DELLA CITTA' DOPO IL TERREMOTO NELLA VALLE DEL BELICE: Il caso di Gibellina e vita



Gibellina e lo spazio pubblico



Vita, espansione della nuova città

